



Provincia di Vicenza

D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e smi - parte V.
Adesione all'autorizzazione di carattere generale
n. 1 del 13/09/2023

Prot.Arrivo N. _____

Del _____

Registro N. _____

AI SUAP del Comune di _____

*con richiesta di trasmissione a
Provincia ed Arpav*

Il sottoscritto _____, in qualità di gestore, così come
definito all'art.268, lettera n) del D.Lgs 152/2006 e smi (persona fisica o giuridica che ha un potere
decisionale circa l'esercizio l'installazione o l'esercizio dello stabilimento e che è responsabile
dell'applicazione dei limiti e delle prescrizioni)

della ditta denominata: _____

con sede legale in Comune di _____ (_____) CAP _____

via _____ n. _____

e sede dell'azienda in Comune di _____ (_____) CAP _____

via _____ n. _____

Tel: _____ PEC (o email di riferimento): _____

Partita IVA _____, codice R.E.A _____, codice ISTAT _____

**presenta richiesta di adesione all'autorizzazione di carattere generale n. 1 del 13/09/2023 -
prot. n. 39136**

///ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.Lgs 152/06 e smi per:

- /// installazione nuovo impianto
- /// installazione nuovo impianto per trasferimento

sede attuale Comune di _____ via _____

sede futura Comune di _____ via _____

- /// modifica sostanziale;
- /// rinnovo
- /// prosecuzione fuori termine;
- /// estremi dell'autorizzazione: _____
- /// data prevista per l'avvio impianti: _____

Area Tecnica
Servizio Ambiente
Contrà Gazzolle 1 – 36100 Vicenza - tel. 0444908235

email: ambienteterritorio@provincia.vicenza.it
sito: <http://www.provincia.vicenza.it>
pec: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del Dpr 445 del 28 dicembre 2000,

**DICHIARA
SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA' CHE:**

- Lo stabilimento per il quale viene chiesta adesione all'autorizzazione generale rispetta le condizioni tecniche previste all'Allegato 1;
- si impegna altresì a rispettare le relative prescrizioni specifiche e quelle generali, nonché ogni altra disposizione vigente in materia;
- si impegna ad acquisire ogni altra legittimazione necessaria all'insediamento e all'esercizio dell'attività.

N.B. L'inosservanza dei requisiti tecnici richiesti dalla normativa e dichiarati nella comunicazione prevedono l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs 152/06 e smi.

Data: _____

**Timbro e firma del
Gestore dell'impianto**

La firma del titolare/legale rappresentante deve essere autenticata, oppure, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, può non essere autenticata se viene apposta alla presenza del dipendente addetto a ricevere la comunicazione stessa. L'istanza è ugualmente accettata anche nel caso in cui la sottoscrizione venga apposta non avanti l'addetto (es. spedita per posta), purché sia allegata copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore.

Allegati:

1. scheda informativa;
2. planimetria dello stabilimento con indicato ogni punto di emissione e sua identificazione conforme alla scheda informativa;
3. relazione tecnica con descrizione del ciclo produttivo e dei relativi impianti e sistemi di abbattimento;
4. richiesta allo SPISAL competente per il mantenimento delle emissioni diffuse in ambiente di lavoro, ove presenti.

Area Tecnica
Servizio Ambiente
Contrà Gazzolle 1 – 36100 Vicenza - tel. 0444908235

email: ambienteterritorio@provincia.vicenza.it
sito: <http://www.provincia.vicenza.it>
pec: provincia.vicenza@cert.jp-veneto.net

SCHEDA INFORMATIVA

L'attività svolta per la quale ci si avvale dell'autorizzazione generale è:

- 1 Lavorazione del legno.
- 2 Carrozzerie.
- 3 Laboratori orafi.
- 4 Produzione di ceramiche.
- 5 Attività di stampa.
- 6 Produzione calcestruzzo e gesso.
- 7 Industrie alimentari.
- 8 Lavorazioni meccaniche.
- 9 Attività di cava, impianti per la lavorazione di materiale inerte, compresi i rifiuti inerti recuperabili di cui al D.Lgs.152/06 e smi, e betonaggio.
- 10 Lavorazioni conciarie.
- 11 Produzione di prodotti in vetroresina.
- 12 Torrefazione.
- 13 Produzione di saponi e detergenti sintetici.
- 14 Fusione e pressofusione.
- 15 Molitura dei cereali.
- 16 Produzione di articoli in gomma e materie plastiche.
- 17 Produzione di carta/cartone e similari.
- 18 Produzione di mastici, pitture, vernici, inchiostri ed affini.
- 19 Incollaggio.
- 20 Pulitura a secco con utilizzo di solventi.
- 21 Impianti termici.
- 22 Allevamenti zootecnici.
- 23 Linee di trattamento fanghi a servizio degli impianti di depurazione acque reflue.

E in particolare _____
(specificare il tipo di impianti in relazione a quanto riportato nella relazione tecnica)

DATI IMPIANTI PRODUTTIVI

Tipi di impianti presenti: _____

Utilizzo impianti: gg/anno _____ h/giorno: _____

PUNTI DI EMISSIONE

Camini	Altezza ¹ (m)	Diametro (cm)	Portata ² (Nm ³ /ora)	Inquinante (Tipo)	Impianto di abbattimento (Tipologia)

La messa in esercizio coincide con la messa a regime: SI NO _____

La sezione di campionamento rispetta la norma UNI EN 15259: SI NO

Il sistema di abbattimento rispetta i requisiti previsti dalla CTPA (parere n. 0112/15): SI NO

Motivare, evidenziando i calcoli di dimensionamento (non è sufficiente allegare la scheda tecnica dell'impianto) _____

MATERIE PRIME E PRODOTTI AUSILIARI

Tipo _____ Consumo in kg/giorno: _____

Tipo _____ Consumo in kg/giorno: _____

Tipo _____ Consumo in kg/giorno: _____

CALCOLO DIMENSIONAMENTO DELLA PORTATA³

Vedi scheda successiva (esplicitare il calcolo)

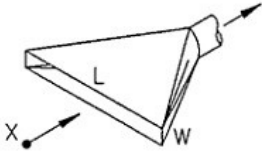
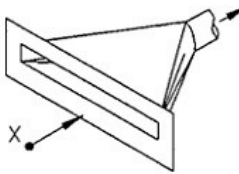
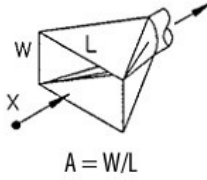
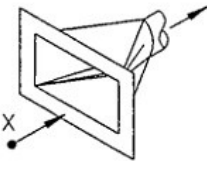
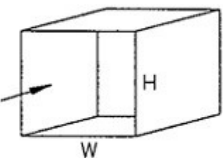
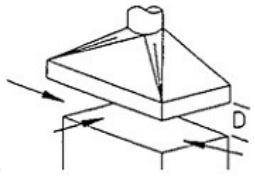
¹ Le quote dei camini devono risultare più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 metri.

Le bocche dei camini situati a distanza compresa fra 10 e 50 metri da aperture di locali abitati devono essere a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta.

I camini tributari di impiantistica di nuova installazione dovranno rispettare la condizione di cui sopra fin dalla messa in esercizio della stessa. Per i camini relativi ad attività esistenti che non rispettano le predette condizioni l'adeguamento dovrà essere realizzato nel termine di 3 anni dalla richiesta di adesione stessa.

² Ammesso con un range di variabilità di $\pm 20\%$. Qualora in sede di realizzazione dell'impianto per esigenze di salubrità degli ambienti di lavoro dovessero realizzarsi condizioni diverse di aspirazione e di conseguenza di portata ne dovrà essere data notizia con la prevista comunicazione di avvio, con apposita giustificazione. A fronte di riscontri analitici con portate riscontrate superiori il limite in emissione dovrà essere modulato proporzionalmente secondo la formula indicata nell'art.271 comma 13.

³ Vedi scheda allegata.

Tipologie di cappa	Descrizione	W/L in m/m	Solo per X maggiore di	Formula per il calcolo della portata necessaria: Q_N (m ³ /s)
	Aspirazione a fessura	0,2 o minore	0,3 . W	$Q = 3,7 \cdot L \cdot V_x \cdot X$
	Aspirazione a fessura flangiata	0,2 o minore	0,4 . W	$Q = 2,6 \cdot L \cdot V_x \cdot X$
	Aspirazione ad apertura piana	0,2 maggiore o rotonda	0	$Q = V_x \cdot (10X^2 + A)$
	Aspirazione ad apertura piana flangiata	0,2 maggiore o rotonda	$0,2 \cdot (L \cdot W)^{1/2}$	$Q = 0,75 \cdot V_x \cdot (10X^2 + A)$
	Cabina	—	0	$Q = V \cdot A = V \cdot M \cdot H$
	Cappa a tetto o a baldacchino	—	0	$Q = 1,4 \cdot P \cdot V_x \cdot D$ P: perimetro della lavorazione (m) D: altezza della lavorazione (m)

Q_N : portata d'aria necessaria (m³/s)

X : distanza della sorgente dalla sezione d'ingresso della cappa (m)

L : lunghezza della cappa (m)

W : larghezza della cappa (m)

V_x : velocità di captazione indotta alla distanza X (m/s)

A : area superficie ingresso cappa = $W \cdot L$